



AUTISMO, PIÙ FREQUENTE DI QUANTO NON SI PENSI

Il 2 aprile si celebrerà la VI *Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo*, sancita dall'ONU con la Risoluzione 62/139 del 18 dicembre 2007, per promuovere la conoscenza dell'autismo e la solidarietà nei confronti dei bambini e delle persone che ne sono affette, che restano spesso invisibili ai più.

Quest'anno lo slogan è *Autismo, più frequente di quanto non si pensi*. Infatti, le diagnosi di tutti i disturbi autistici raggiungono negli USA 2% dei bambini di 8 anni, mentre in Italia le Regioni più attrezzate arrivano appena a 3 casi su 1.000. Ciò deriva innanzitutto dal fatto che fino a pochi anni, l'autismo tendeva ad essere nascosto all'interno della famiglia, che di conseguenza diventava essa stessa "autistica". Per questo, già nel 2002, l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici sentì la necessità di istituire la *Giornata Nazionale dell'Autismo* in Italia, fissandola per il 2 giugno; ora invece, come tutti gli altri Paesi del mondo, anche l'ANGSA aderisce alla Giornata Mondiale del 2 aprile. Autism Speaks, la più grande organizzazione mondiale per promuovere la ricerca scientifica sull'autismo, ha lanciato un'iniziativa *Light it up blue (Illuminalo di blu)*, per sensibilizzare l'opinione pubblica. Tanti monumenti del mondo, quindi, da New York a Rio de Janeiro, da Sydney a Roma, si illumineranno appunto di blu, colore che risveglia il desiderio di conoscenza e di sicurezza, a testimoniare la sensibilità delle metropoli rispetto alla problematica dell'autismo. Le persone più sensibili, poi, avranno all'occhiello un nastro blu e metteranno una lampada blu alla finestra. In Italia, l'evento sarà l'occasione per proporre i risultati del lavoro svolto dalle associazioni dei genitori, per sensibilizzare il Ministro della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero di Istruzione, Università e Ricerca e le Regioni sui gravissimi problemi che i disturbi autistici comportano per i bambini, gli adulti e le loro famiglie, evidenziati anche dalla ricerca che la Fondazione Serono e l'ANGSA hanno promosso qualche tempo fa, sotto la guida del Censis. In particolare, negli ultimi 18 mesi è stato chiesto e ottenuto che l'Istituto Superiore di Sanità emanasse la *Linea Guida n. 21 "Trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e adolescenti"* e che la Conferenza Unificata di Stato, Regioni ed Enti Locali approvasse il 22 novembre 2012 - con importanti aggiunte per gli adulti - le *Linee di Indirizzo* per l'applicazione della citata *Linea Guida n. 21*, che in tal modo diventa vincolante in tutte le Regioni e per tutti i servizi sociali, sanitari e scolastici che devono lavorare in modo integrato, assicurando la continuità della presa in carico. Per quanto riguarda la conoscenza scientifica dell'autismo - che negli ultimi anni è molto progredita, soprattutto nei campi della genetica e dell'epidemiologia - essa conferma che le cause sono tutte di natura organica. La ricerca è fondamentale per cancellare i falsi pregiudizi, per arrestare tutti coloro che vendono terapie inefficaci e persino dannose, per trovare trattamenti efficaci in tutte le patologie che possono essere all'origine di questi disturbi.

Il 2 aprile, in tante piazze d'Italia, ci saranno tavoli informativi - che verranno tutti segnalati sul sito dell'ANGSA, ma l'iniziativa più importante sarà il convegno *Autismo dal dire al fare: dalle risposte della comunità scientifica internazionale alle buone pratiche*, organizzato a Roma, presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (Viale Baldelli 38, ore 8.30), da quest'ultimo e dalla Federazione Fantasia (Associazioni Nazionali a Tutela delle Persone con Autismo e Sindrome di Asperger), che riunisce tre associazioni nazionali impegnate sul fronte dell'autismo: ANGSA, Autismo Italia ed il Gruppo Asperger.

Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming, visibile in tempo reale e anche in differita.

Un lavoro importante per rendere consapevole l'opinione pubblica dei problemi di questo grave handicap, che può essere ridotto, con un'educazione speciale precoce, intensiva e strutturata, anche se per ora non sconfitto. Ma la conoscenza di questa disabilità da parte dell'opinione pubblica può fare moltissimo per ridurre l'handicap e facilitare l'inclusione nella scuola e nella società.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com